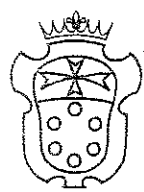


21 1963/101

---

# Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa Classe di Lettere e Filosofia

serie 5  
2014, 6/1



EDIZIONI  
DELLA  
NORMALE

## IL TESTO DELLA CRONACA DI LINDO

Il testo qui proposto segue, con poche modifiche, l'edizione fornita da Blinkenberg in *I Lindos* 2. Nelle note si segnalano solo eventuali minime variazioni, basate sulla revisione autoptica della pietra condotta al Nationalmuseet di Copenhagen nel gennaio del 2014. La traduzione è realizzata dai curatori con la collaborazione di tutti i partecipanti al Corso di Storia Greca dell'a.a. 2011/12.

Per nomi propri, toponimi ed epiclesi di divinità è stata usata la forma italiana solo quando di essa esiste una consolidata tradizione; negli altri casi si è preferita la traslitterazione del termine greco.

## A

[έ]π' ἱερέως Τεισύλ[ου τοῦ Σωσικράτους, Ἄρτα]μιτίου δώδεκάται ἔδοξε  
 μαστροῖς καὶ Λινδίο[ις].  
 [Ἀ]γῆσιτίμος Τιμαχίδα Λ[ινδοπολίτας εἶπε ἐπεὶ τὸ ἱερό]ν τᾶς Ἀθάνας  
 τᾶς Λινδίας ἀρχαιότατόν τε καὶ ἐντιμό[τα]-  
 τον ὑπάρχον πολλοῖς κ[αὶ καλοῖς ἀναθέμασι ἐκ παλαιοτ]άτων χρόνων  
 κεκόσμηται διὰ τὰν τᾶς θεοῦ ἐπιφάνειαν,  
 συμβαίνει δὲ τῶν ἀνα[θεμάτων τούτων πολλὰ μετὰ τᾶν ἐ]πιγραφᾶν  
 διὰ τὸν χρόνον ἐφθάρθαι, τύχαι ἀγαθαὶ δεδόχθαι  
 5 [μ]αστροῖς καὶ Λινδίοις κυρ[ωθέντος τοῦδε τοῦ ψαφίσματος ἐλέ]σθαι  
 ἄνδρας δύο, τοὶ δὲ αἰρεθέντες κατασκευαζάντω στάλαν  
 [λ]ίθου Λαρτίου καθ' ἃ καὶ ὁ ἀρχ[ιτέκτων γράψῃ καὶ ἀναγραψάντ]ω  
 εἰς αὐτὰν τόδε τὸ ψάφισμα, ἀναγραψάντω δὲ ἕκ τε τᾶν  
 [ἐ]πιτολᾶν καὶ τῶν χρηματ[ισμῶν καὶ ἐκ τῶν ἱστοριαγράφ]ων ἃ καὶ ἦι  
 ἀρμόζοντα περὶ τῶν ἀναθεμάτων καὶ τᾶς ἐπιφανείας  
 [τ]ᾶς θε[ο]ῦ ποιούμενοι τὰν ἀ[ναγραφὰν παρεόντος καὶ τοῦ γρ]  
 αμματέως τῶν μαστρῶν τοῦ νῦν ἐν ἀρχαῖι ἐόντος, τοὶ δὲ ἱεροτα-  
 μίαι τελεσάντω τοῖς αἰρεθεῖσι [τέλεσμα εἰς τὰν κατασκευὰν τᾶ]ς  
 στάλας καὶ τὰν ἀναγραφὰν μὴ πλεῖον οὗ ἀποφαίνεται Πυργο-  
 10 τέλης ὁ ἀρχιτέκτων δραχμᾶν διακοσιᾶν [ἀποδειξάντω δὲ τόπον ἐν]  
 τῷ ἱερῷ τᾶς Ἀθάνας τᾶς Λινδίας ἐν ᾧ σταθησεῖ ἃ στάλα τοὶ  
 ἐπιστάται  
 ἐν τῷ εἰσιόντι Ἀγριανίω. ὅ τι δὲ κά τις μὴ ποιήσῃ [τ]ῶν [ἐν τῷδε  
 τῷ ψα]φίσματι γ[ε]γραμμένων, ἀποτεισάτω ἱερὰς Ἀθάνας Λινδίας  
 δραχμὰς  
 πεντακοσίας. ἀρέθην Θαρσαγόρας Στράτου Λαδά[ρμιος καὶ] Τιμαχίδας  
 Ἀγῆσιτίμου Λινδοπολίτας.

4 Si segue qui l'integrazione proposta da BRESSON 2006, p. 535-6.

7 La lacuna di 27 lettere indicata da Blinkenberg è sicuramente troppo ampia. In corrispondenza delle linee 6 e 7 la lacuna prodotta dalla lavorazione successiva della pietra ha inizio alla stessa altezza, ma in corrispondenza della linea 6 si estende per almeno una lettera in più rispetto alla l. 7 (cfr. fig. 5). Di conseguenza, se si accetta per la lacuna della l. 6 un'estensione pari a 26 lettere (come proposto da Blinkenberg e comunemente accolto), bisogna ipotizzare per la l. 7 una lacuna di massimo 25 lettere. Si sceglie qui d'integrare χρηματ[ισμῶν καὶ ἐκ τῶν ἱστοριαγράφ]ων proposto da D. Amendola, rinviando alla discussione e alla bibliografia citata nel suo saggio nel presente fascicolo.

11 ποιήσῃ [τ]ῶν [ἐν τῷδε τῷ] ψαφίσματι Blinkenberg.

## A

- Durante il sacerdozio di Teisylos [figlio di Sosikrates], il XII giorno del mese di [Arta]mitios, così hanno deciso i *mastroi* e i Lindi:  
 Agesitimos figlio di Timachidas L[indopolita ha proposto (quanto segue):  
 poiché il santuario] di Atena Lindia, che è antichissimo e molto venerato  
 è stato adornato [fin dai tempi più remoti con molte belle offerte] per via della presenza della dea  
 e (poiché) accade che [molte di queste offerte, insieme] con le (loro) iscrizioni, sono state distrutte a causa del tempo, alla buona sorte, è stato decretato  
 5 dai *mastroi* e dai Lindi (quanto segue). Una volta che questo decreto sia stato [approvato, vengano] scelti due uomini, e coloro che sono stati scelti facciano predisporre una stele di marmo di Larto secondo le disposizioni dell'*archi[tekton]* e vi facciano iscrivere sopra questo decreto e vi facciano iscrivere anche, (in base) alle lettere, ai *chremat[ismoi* e agli storici] ciò che convenga in relazione alle dediche e all'apparizione della dea, e facciano compiere l'[incisione alla presenza del] segretario dei *mastroi* attualmente in carica; i tesoriери sacri paghino a coloro che sono stati scelti [la spesa per la realizzazione della] stele e per la sua incisione non più di quanto indica  
 10 l'*architekton* Pyrgoteles, (cioè una somma pari a) 200 dracme; il luogo nel santuario di Atena Lindia nel quale sarà posta la stele lo [indichino] gli epistati nel prossimo mese di Agrianios. Se uno non compie qualcuna delle disposizioni scritte in questo decreto paghi 500 dracme, che saranno sacre ad Atena Lindia.  
 Sono stati scelti Tharsagoras figlio di Stratos di Ladarma e Timachidas figlio di Agesitimos Lindopolita.

## B

τοῖδε ἀνέθηκαν τᾷ Ἀθάναι

- I Λίνδος φιάλαν, ἄν οὐδεὶς ἐδύνατο γνῶμειν  
 ἐκ τίνος ἐστί, ἐφ' ἧς ἐπεγέγραπτο " Λίνδος  
 Ἀθάναι Πολιάδι καὶ Διὶ Πολιεῖ ", ὡ[ς] ἱστορεῖ Γόρ-  
 5 γων ἐν τᾷ α' τᾶν περὶ Ῥόδου, Γορ[γ]γοσθένης ὁ ἱε-  
 ρεὺς τᾶς Ἀθάνας ἐν τᾷ ποτὶ τᾶν βουλὰν ἐπι-  
 [στ]ολᾷ, Ἱερόβουλος ἱερεὺς καὶ αὐτὸς ὑπάρ-  
 χω[ν] ἐν τᾷ ποτὶ τοὺς μαστροὺς ἐπιστολᾷ.  
 —
- II Τελχεῖνες κροσόν, ὃν οὐδεὶς ἐδύνατο  
 10 ἐπιγ[νώμειν ἐκ] τίνος ἐστί, ἐφ' οὗ ἐπεγέγρα-  
 πτο " Τελχε[ῖν]ες Ἀθάναι Πολιάδι καὶ Διὶ Πο-  
 λιεῖ δεκάταν τῶν ἔργων ", ὡς ἀποφαίνεται  
 Γόργων ἐν τᾷ <α'> τᾶν περὶ Ῥόδου, Γοργοσθένης  
 ἐν τᾷ ἐπιστολᾷ[1], Ἱερόβουλος ἐν τᾷ ἐπιστολᾷ.  
 —
- 15 III Κάδμος λέβητα χά[λ]κεον φοινικικοῖς γράμμα-  
 σι ἐπιγεγραμμένον, ὡς ἱστορεῖ Πολύζα-  
 λος ἐν τᾷ δ' τᾶν ἱστοριᾶν.  
 —
- IV Μίνως ἀργύρεον ποτήριον, ἐφ' οὗ ἐπεγέγρα-  
 πτο " Μίνως Ἀθάναι Πολιάδι καὶ Διὶ Πολιεῖ ", ὡς φατι  
 20 Ξεναγόρας ἐν τᾷ α' τᾶς χρονικᾶς συντάξις,  
 Γόργων ἐν τᾷ α' τᾶν περὶ Ῥόδου, Γοργοσθένης  
 ἐν τᾷ ἐπιστολᾷ, Ἱερόβουλος ἐν τᾷ ἐπιστολᾷ.  
 —
- V Ἡρακλῆς γέρρα δύο, τὸ μὲν ἐν περιεσκυτωμέ-  
 νον, τὸ δὲ κατακεχαλκωμένον, ὧν ἐπὶ μὲν τοῦ  
 25 ἐσκυτωμένου ἐπεγέγραπτο " Ἡρακλῆς ἀπὸ  
 Μερόπων τᾶν Ε[ὐ]ρυπύλου ", ἐπὶ δὲ τοῦ κατακε-  
 χαλκωμένου " τᾶν Λαομέδοντος Ἡρακλῆς ἀ-  
 πὸ Τεύκρων Ἀθάναι Πολιάδι καὶ Διὶ Πολιεῖ ",  
 ὡς ἀποφαίνεται Ξεναγόρας ἐν τᾷ α' τᾶς  
 30 χ[ρ]ονικᾶς συντάξις, Γόργων ἐν τᾷ α' τᾶν

5 Qui come spesso altrove la pietra ha Λ in luogo di Α. Discostandoci dalla scelta di Blinkenberg, proponiamo sempre a testo la versione già corretta.

## B

Coloro che seguono hanno dedicato offerte ad Atena:

I Lindos una *phiale*, che nessuno era in grado di distinguere di cosa fosse fatta, sulla quale era stato iscritto: «Lindos ad Atena Poliade e a Zeus Polieus», come narra Gorgon nel primo libro del *Peri Rhodou*, Gorgosthenes, 5 il sacerdote di Atena, nella lettera indirizzata alla *boule*, Hieroboulos, sacerdote lui stesso, nella lettera indirizzata ai *mastroi*.

II I Telchini un recipiente (?), che nessuno era in grado di distinguere di cosa fosse fatto, sul quale era stato iscritto: 10 «I Telchini ad Atena Polias e a Zeus Polieus come decima delle loro opere», come afferma Gorgon nel primo libro del *Peri Rhodou*, Gorgosthenes nella lettera, Hieroboulos nella lettera.

15 III Cadmo un lebete di bronzo iscritto con caratteri fenici, come narra Polyzelos nel quarto libro delle sue *Storie*.

IV Minosse una coppa d'argento sulla quale era stato iscritto: «Minosse ad Atena Polias e a Zeus Polieus», come dice 20 Xenagoras nel primo libro della *Chronike syntaxis*, Gorgon nel primo libro del *Peri Rhodou*, Gorgosthenes nella lettera, Hieroboulos nella lettera.

V Eracle due scudi allungati, l'uno rivestito di cuoio, l'altro rivestito di bronzo e di questi, su quello 25 rivestito di cuoio era stato iscritto: «Eracle dai Meropi lo (scudo) di Euripilo»; su quello rivestito di bronzo: «Eracle (dedica) lo (scudo) di Laomedonte dai Teucri ad Atena Polias e a Zeus Polieus», come afferma Xenagoras nel primo libro della *Chronike* 30 *syntaxis*, Gorgon nel primo libro del

περὶ Ῥόδου, Νικασύλος ἐν ταῖ γ' τὰς χρονικῶς συντάξις, Ἠγησίας ἐν τῷ Ῥόδου ἐνκωμίῳ, Αἰέλουρος ἐν τῷ περὶ τοῦ ποτὶ τοῦς Ἐξαγιαδάς πολέμου, Φάεννος ἐν τῷ περὶ  
 35 Λίνδου, Γοργοσθένης ἐν ταῖ ἐπιστολαῖ, Ἱεροβούλος ἐν ταῖ ἐπιστολαῖ.

—  
 VI Τλαπόλεμος φιάλαν, ἐφ' ἃς ἐπεγέγραπτο  
 “ Τλαπόλεμος Ἀθάναι Πολιάδι καὶ Διὶ Πολιεῖ  
 40 εὐχάν ”, ὡς φασι Γόργων ἐν ταῖ α' τᾶν περὶ Ῥόδου, Γοργοσθένης ἐν ταῖ ἐπιστολαῖ, [Ἱ]ερόβουλος ἐν ταῖ ἐπιστολαῖ.

[—]  
 VII [Ῥῆ]σος χρύσειον ποτήριον, ἐφ' [οῦ] ἐπεγ[έγραπτο].  
 [“ Ῥήσου] παραθήκα λαβέτω ὄ[ς] κα -----]α  
 [. . . . .<sup>ca 12</sup>. . . . .] . . . . [- -----, ὡς ἀπ[ο]φαι-  
 45 [νεται] ὁ δεῖνα ----- Ἱέρ[ω]ν δὲ  
 [. . . . .<sup>ca 12</sup>. . . . .] τᾶν περὶ Ῥόδ[ου] φασι μετ[ὰ] τοῦ  
 [ποτηρίου κ]αταθέσθαι αὐτὸν καὶ παῖδα Θραῖκα.

—  
 VIII [Τήλ]εφος φιάλαν χρυσόμοφαλον, ἐφ' ἃς ἐπεγέ-  
 [γρ]απτο: “ Τήλεφος Ἀθάναι ἰλατή[ρι]ον, ὡς ὁ Λύκιος  
 50 Ἀπόλλων εἶπε ”. περὶ τούτων ἰστ[ορ]εῖ Ξεναγόρας ἐν ταῖ α' τὰς χρονικῶς συντάξις, Γόργων ἐν ταῖ α' τᾶν περὶ Ῥόδου, Γοργοσθένης ἐν ταῖ [ἐ]-πιστολαῖ, Ἱεροβούλος ἐν ταῖ ἐπ[ιστο]λαῖ.

—  
 IX τοὶ μετὰ Τλαπολέμου εἰς Ἴλιον [στρατευσά]-  
 55 μενοι ἀσπίδας ἐννή, ἐνχειρίδια [ἐννή, κυνᾶς] ἐννή, κναμίδων ζεύγη ἐννή· ἐ[πεγέγραπτο] δὲ ἐπὶ τᾶν ἀσπίδων: “ τοὶ μετ[ὰ] Τλαπολέμου εἰς Ἴλιον στρατευσάμενοι τ[αῖ] Ἀθάναι ταῖ Λινδαῖ ἀκροθίνια τῶν ἐκ Τρο[ίας] ”, ὡς φασι Γόρ-  
 60 γων ἐν ταῖ α' τᾶν περὶ Ῥόδου, Γ[οργοσθένης] ἐν ταῖ ἐπιστολαῖ, Ἱεροβούλος [ἐν ταῖ ἐπιστολαῖ].

—  
 X Μενέλαος κυνᾶν, ἐφ' ἃς ἐπεγέγρ[απτο].  
 “ Μενέλας τᾶν Ἀλεξά[ν]δρου ”, ὡς ἰ[στορ]εῖ Ξεναγό-  
 ρας ἐν ταῖ α' τὰς χ[ρονικ]ᾶς συντ[άξις], Ἠγησίας

*Peri Rhodou*, Nikasylos nel terzo libro della  
*Chronike syntaxis*, Hegesias nell'*Encomio di Rodi*,  
 Aielouros nella sua opera *Sulla guerra contro gli*  
*Exagiadai*, Phaennos nel *Peri*  
 35 *Lindou*, Gorgosthenes nella lettera,  
 Hieroboulos nella lettera.

VI Tlapolemos una *phiale*, sulla quale era stato iscritto:  
 «Tlapolemos ad Atena Polias e Zeus Polieus,  
 dono votivo», come dice Gorgon nel primo libro del  
 40 *Peri Rhodou*, Gorgosthenes nella lettera,  
 Hieroboulos nella lettera.

VII [Rhes]os una coppa d'oro sulla [quale] era [stato inciso]:  
 «Pegno [di Rhesos]: prenda colui ch  (?). . . .  
 . . . . . come] afferma  
 45 [----- ; Hier]on invece  
 [nel libro --] del *Peri Rhodou*, [afferma che insieme] alla  
 coppa lui e suo figlio Trace dedicarono --.

VIII [Tel]efo una *phiale* con uno sbalzo in oro, sulla quale era  
 stato inciso: «Telefo ad Atena, offerta propiziatoria come prescrisse  
 50 Apollo Liceo». Ne riferisce Xenagoras  
 nel primo libro della *Chronike syntaxis*, Gorgon  
 nel primo libro del *Peri Rhodou*, Gorgosthenes nella  
 lettera, Hieroboulos nella le[ttera].

IX Coloro che, insieme a Tlepolemo, hanno compiuto la spedizione  
 55 contro Ilio, nove scudi, [nove] pugnali,  
 nove [elmi], nove paia di schinieri; sugli scudi  
 era stato inciso: «Coloro che, in[sieme a Tlepolemo],  
 hanno compiuto la spedizione contro Ilio ad [Atena]  
 Lindia (offrono) le primizie del bottino di quelli da Tro[ia], come  
 60 dice Gor]gon nel primo libro del *Peri Rhodou*, G[orgosthenes]  
 nella lettera, Hieroboulos [nella lettera].

X Menelao un elmo, sul quale era stato inci[so]:  
 «Menelao (ha dedicato) l'elmo di Alessandro», come r[acconta Xenago]-  
 ras nel primo libro della *Ch[ronik]e synt[axis]*, Hegesias]



- 65 ἐν τῷ Ῥόδου ἐγκωμίῳ[ι, Ε]ϋδημος ἐν τ[ῶι] Λινδια-  
κῶι, Γόργων ἐν τῆι ἀ' τᾶ[ν] περὶ Ῥόδου, Γοργοσθέ-  
νης ἐν τῆι ἐπιστολᾷ, Ἱερόβουλος ἐν τῆι ἐπισ-  
τολᾷ. Θεότιμος <δ>ὲ λέγει ἐν τῆι ἀ' τᾶν κατὰ Αἰε-  
λούρου ἀναθέμειν αὐτὸν καὶ ἐγχειρίδιον.
- 
- 70 ΧΙ Ἑλένα ψελίων ζευγος, ἐφ' ὧν ἐπεγέγραπτο “ Ἑλένα  
Ἀθάναι ”, ὡς φασι Γόργων ἐν τῆι ἀ' τᾶν περὶ Ῥόδου, Γοργο-  
σθένης ἐ[ν] τῆι ἐπιστολᾷ, Ἱερόβουλος ἐν τῆι ἐπιστολᾷ.
- 
- XII Κάνωπος ὁ [Μ]ενελάου κυβερνάτας οἶακας, ἐφ' ὧ[ν]  
ἐπεγέγρα[π]το “ Κάνωπος τῆι Ἀθαναίαι καὶ Ποτειδᾶνι ”,  
75 ὡς ἀποφαίνεται Ξεναγόρας ἐν τῆι ἀ' τᾶς χρο-  
νικᾶς συντάξις, Γόργων ἐν τῆι ἀ' τᾶν περὶ Ῥόδου, Γοργο-  
σθένης ἐν τῆι ἐπισ[τ]ολᾷ, Ἱερόβουλος ἐν τῆι ἐπιστολᾷ.
- 
- XIII Μηριόνης φαρέτραν ἀργ[υ]ρέαν, ἐφ' ἧς ἐπεγέγραπτο  
“ [Μ]ηριόνης Μόλου υἱὸς ἀ[κρο]θίνια τῶν ἐκ Τροίας ”, ὡς  
80 φασι Γόργων ἐν τῆι [ἀ' τ]ᾶν περὶ Ῥόδου, Γοργοσθένης  
[ἐν] τῆι ἐπιστολᾷ, Ἱερόβουλος ἐν τῆι ἐπιστολᾷ.
- 
- XIV [Τε]ϋκρος φαρέτραν, ἐφ' ἧς ἐπεγέγραπτο “ Τεϋ[κρ]ος  
τὰν Πανδάρου ”, ὡς ἱστορεῖ Ξεναγόρας ἐν τῆι ἀ' τᾶς χρο-  
[νικ]ᾶς συντά[ξ]ις, [Γόργ]ων ἐν τῆι ἀ' τᾶν π[ερ]ὶ Ῥό[δου],  
85 Γοργοσθένης ἐν τῆι ἐπιστο[λ]ᾷ, Ἱερ[ό]βουλος ἐν  
τῆι ἐπιστολᾷ. Θεότιμος δὲ [ἐ]ν [τῆι ἀ' τᾶ]ν κατὰ Αἰε-  
λούρου φασι ἀναθέμειν αὐτὸ[ν] καὶ τόξον.
- 
- XV τᾶν φυλᾶν ἐκάστα πίνακα [παναρχ]αῖκόν, ἐν ᾧ ἦν  
ἐζωγραφημένος φύλαρχος καὶ δρομεῖς ἐννῆ  
90 πάντες ἀρχαῖκῶς ἔχοντες τοῖ<ς> σχήμασι, ὧν ἐκά-  
στου ἐπεγέγραπτο τ[ᾶ]ν εἰκόνι τὸ ὄνομα, κ[αὶ] ἐ-  
πι μὲν τοῦ ἐνὸς τῶν π[ι]νᾶκων ἐπεγέγραπτο  
“ Ἀλιαδᾶν φυλὰ νικάσ[α]σ' ἀν[έ]θηκε τῆι Λινδιαί  
Ἀθάναι ”, ἐφ' ἑτέρου δέ “ Νίκας τὸδ' ἐστὶ σᾶμα τῶν  
95 Αὐτοχθόνων φυλὰ κρατήσασ' ἀγλάι<ξ>ε τὰν θεόν ”,  
ἐπὶ δὲ τοῦ τρίτου “ Τελχείνων φυλὰ νικῶσ' ἀνέθ[η]-  
κεν Ἀθάναι, Λυκωπάδας δὲ ὁ Λυγκέως παῖς ἐλαμ-  
παδάρχει ”. περὶ τούτων ἱστορεῖ Γόργων ἐν τῆι ἀ'

- 65 nell' *Encomio di Rodi*, Eudemos nel libro su Lindo, Gorgon nel primo libro del *Peri Rhodou*, Gorgosthenes nella lettera, Hieroboulos nella lettera. Theotimos tuttavia, nel primo libro del *Kata Aielouros*, dice che questi dedicò anche un pugnale.
- 70 XI Elena una coppia di bracciali, su cui era stato inciso: «Elena ad Atena», come dice Gorgon nel primo libro del *Peri Rhodou*, Gorgosthenes nella lettera, Hieroboulos nella lettera.
- XII Kanopos, il timoniere di Menelao, barre di timone, sulle quali era stato iscritto: «Kanopos ad Atena e a Poseidone»,  
75 come afferma Xenagoras nel primo libro della *Chronike syntaxis*, Gorgon nel primo libro del *Peri Rhodou*, Gorgosthenes nella lettera, Hieroboulos nella lettera.
- XIII Merione una faretra d'argento, sulla quale era stato inciso: «Merione figlio di Molos, primizie del bottino di quelli da Troia», come  
80 dice Gorgon nel [primo] libro del *Peri Rhodou*, Gorgosthenes nella lettera, Hieroboulos nella lettera.
- XIV Teucro una faretra, sulla quale era stato inciso: «Teucro la faretra di Pandaro», come racconta Xenagoras nel primo libro della *Chro[nik]e synta[xi]s*, [Gorg]on nel primo libro del *P[er]i Rho[dou]*,  
85 Gorgosthenes nella lette[ra, Hier]oboulos nella lettera. Theotimos tuttavia, [nel primo libro del] *Kata Aielouros* dice che dedicò anche un arco.
- XV Ciascuna delle tribù un *pinax* [estremamente] antico, sul quale erano stati dipinti un *phylarchos* e nove corridori,  
90 tutti realizzati secondo uno schema antico, il nome di ciascuno dei quali era stato scritto sopra la figura, e su uno dei *pinakes* era stato scritto:  
«La tribù degli Haliadai, dopo aver riportato la vittoria, lo ha dedicato ad Atena Lindia»; su un altro: «Questo è il segno della vittoria:  
95 la tribù degli Autochthones, dopo aver prevalso, ha glorificato la dea»; sul terzo: «La tribù dei Telchines, riportando la vittoria, ha dedicato ad Atena; Lykopadas figlio di Lynkeus, soprintendeva alla corsa con le fiaccole». Di questi fatti narra Gorgon

100 τᾶν περὶ Ῥόδου, Ξεναγόρας ἐν ταῖ ἀ΄ τᾶς χρονικᾶς  
συντάξις.

XVI Ἀρετάκριτος καὶ τοὶ υἱοὶ ἐχινέαν, ἃ τὸν πυθμέ-  
να κρατῆρος εἶχε, καὶ ἐπὶ μὲν τοῦ χεῖλευς  
αὐτᾶς ἐπεγέγρα[πτ]ο· “ Πάλτου Ἄδραστος  
ἔθηκε ἄθλον ἐπ’ Αἰγιαλεῖ ”, ἐπὶ δὲ τοῦ πυθμέ-  
105 νος· “ Ἄρετος καὶ παῖδες Ἀθαναΐαι Λινδίαί  
δεκάταν ναὸς τᾶς ἐκ Κρήτας ”, ὡς ἀποφαί-  
νεται Ξεναγόρας ἐν ταῖ ἀ΄ τᾶς χρονικᾶς [ς]  
συντάξις, [Γό]ργων ἐν ταῖ β΄ περὶ Ῥό[δου].

XVII Λινδίων τοὶ μετὰ τῶν Πάγκιος παίδων  
110 Κυράναν οἰκίζαντες σὺν Βάττωι Π[α]λλά-  
δα καὶ Λέοντα ὑ[πὸ] Ἡρακλεῦς πνιγόμενον],  
ταῦτα δ’ ἦν λώτ[ι]να, ἐφ’ ὧν [ἐ]πεγ[έ]γρα[πτο].  
“ Λινδίων τοὶ μ[ε]τὰ τῶν Πάγκιος παίδων  
Κυράναν κτίσαντες σὺν Βά[τ]τω[ι] Ἀθαναΐ-  
115 αι καὶ Ἡρακλεῖ [δ]εκά[ταν ἀπὸ] λαίας ἂν ἔλ[α]-  
βον ἀ[πὸ] . . . Ι . . . Σ . . . Ιων ”, ὡς φασι Ξενα-  
γόρας [ἐ]ν [ταῖ ἀ΄ τᾶς] χρονικᾶς συντάξις.

*delle sezioni XVII-XXII si distinguono solo alcune lettere sparse*

126 Γόργω[v -----]

144 Γόργ[ων -----]

## C

XXIII τοὶ μετὰ Κλευβούλου στρατεύσαντες εἰς Λυκίαν  
ἀσπίδας ὀκτώ καὶ τῶι ἀγάλματι στεφάναν χρυσεάν,  
ὡς ἱστορεῖ Τιμόκριτος ἐν τᾶ<ι> ἀ΄ τᾶς χρο-  
1 νικᾶς συντάξις, Πολύζαλος ἐν ταῖ δ΄  
vac. τᾶν ἱστοριᾶν.

6 XXIV Φασηλίται κράνη καὶ δρέπανα, ἐφ’ ὧν ἐπε-  
γέγραπτο· “ Φασηλίται ἀπὸ Σολύμων ταῖ Ἀθα-  
ναΐαι ταῖ Λινδίαί, Λακίου τοῦ οἰκιστᾶ ἀγευμέ-

nel primo libro del *Peri Rhodou*, Xenagoras nel primo libro  
 100 della *Chronike syntaxis*.

XVI. Aretakritos e i suoi figli un'echinea, che aveva  
 la base di un cratere e sull'orlo  
 era stato iscritto «Adrasto figlio di Paltes(?)  
 ha offerto come premio per (i giochi funebri per) Aigialeus», mentre sulla base:  
 105 «Aretos e i figli ad Atena Lindia  
 come decima dalla nave proveniente da Creta», come  
 afferma Xenagoras nel primo libro della *Chronike  
 syntaxis*, Gorgon nel secondo libro del *Peri Rhodou*.

XVII. Quelli fra i Lindi che, insieme ai figli di Panchis,  
 110 fondarono Cirene con Batto, una statua di Pallade  
 e un leone strangolato da Eracle.  
 Queste cose erano fatte di legno di loto e su di esse era stato iscritto:  
 «Dei Lindi quelli che, insieme ai figli di Panchis,  
 fondarono Cirene con Batto, ad Atena  
 115 e a Eracle come decima del bottino che presero  
 da ---, come dice Xena-  
 goras nel [primo libro] della *Chronike syntaxis*.

-----  
 126 Gorgon ---

-----  
 144 Gorgon ---

## C

XXIII. Quelli che con Kleoboulos fecero una spedizione in Licia,  
 otto scudi e una corona d'oro per la statua,  
 come narra Timokritos nel primo libro della  
*Chronike syntaxis*, Polyzelos nel quarto libro  
 5 delle *Historiai*.

XXIV. I Faseliti elmi e falci, sui quali era  
 stato iscritto: «I Faseliti dai Solimi ad Atena  
 Lindia, sotto la guida dell'ecista Lakios»,

10 νου”, <ώ>ς ἀποφαίνεται Ξεναγόρας ἐν τᾷ α΄  
τᾷς χρονικᾷς συντάξις.

—  
XXV Γελῶιοι κρατῆρα μέγα[ν], ὅς ταύταν εἶχε τὴν  
ἐπιγραφάν· “ Γελῶιοι τᾷ[ι] Ἀθαναίαι τᾷ Πα-  
τρῶιαι ἀκροθίνιον ἐξ Ἀριαίτου”, ὡς φατι Ξε-  
να[γ]όρας ἐν τᾷ α΄ τᾷς χρονικᾷς συντάξις.

15 XXVI Ἀμφίνομος καὶ τοὶ υἱοὶ βοῦν ξυλίαν καὶ μόσ-  
χον, ἐφ’ ὧν ἐπεγράπτο· “ Ἀμφίνομος καὶ παῖδες  
ἀπ’ εὐρυχόρου Συβάρειος ναὸς σωθείσας τάνδ’ ἀ-  
νέθεν δεκάταν”, ὡς ἱστορεῖ Γόργων ἐν τᾷ β΄  
τᾶν περὶ Ῥόδου, Ξεναγόρας ἐν τᾷ α΄ τᾷς χρονι-  
20 νας. κᾶς συντάξις.

—  
XXVII Φάλαρις ὁ Ἀκραγαντίνων τυραννεύσας κρατῆ-  
ρα οὗ ἐτετόρευτο ἐν μὲν τῷ ἐτέρῳ μέρει Τιτανο-  
μαχία, ἐν δὲ τῷ ἐτέρῳ Κρόνος λαμβάνων παρὰ  
Ῥέας τὰ τέκνα κ[α]κ[α]ταπεινῶν, καὶ ἐπὶ μὲν τοῦ  
25 χεῖλους ἐπεγέ[γρ]απτο· “ Δαίδαλο[ς] ἔδωκε ξεινι-  
όν με Κωκάλωι”, [ἐπ]ὶ δὲ τᾷς βάσιος “ Φάλαρις ἐξ Ἀ-  
κράγαντος τᾷ[ι] Λινδ[ί]αι Ἀθάναι”, ὡς ἀποφαίνεται  
Ξεναγόρας ἐν τᾷ α΄ τᾷς χρονικᾷς συντάξις.

—  
XXVIII Δεινομένης ὁ Γέλωνος καὶ Ἰέρωνος καὶ Θρα-  
συβούλου καὶ Π[ο]λυζάλου πατὴρ Λίνδιος ὑπάρχων  
καὶ συνοικίξ[α]ς Γέλαν μετὰ Ἀντιφάμου Γοργόνα  
κυπαρισσίαν [λ]ίθινον ἔχουσαν τὸ πρόσωπον, ἐφ’ ἧς  
ἐπεγράπτο· “ Δεινομένης Μολοσσοῦ [ἀνέθηκ]ε  
τᾷ Ἀθαναίαι τᾷ Λινδίαι τῶν ἐκ Σικελίας [δεκάτ]αν”, ὡς  
35 ἱστορεῖ Ξενα[γ]όρας ἐν τᾷ α΄ τᾷς χρονικᾷς συ]ντάξις.

—  
XXIX Ἀμασις Αἰγυπτίων βασιλεὺς θῶ[ρακ]α λίνεον,  
οὗ ἐκάστα [ἀρ]πεδόνα εἶχε στά[μον]ας τξ,  
περὶ οὗ μ[αρτ]υρεῖ Ἡρόδοτος [ὁ Θ]ούριος ἐν τᾷ β΄  
τᾶν ἱστο[ρι]ᾶ[ν], Πολύζαλος ἐν τᾷ δ΄. Ἰέρω[ν] δὲ  
40 ἐ[ν] τᾷ α΄ τᾶν περὶ Ῥόδου φατὶ ἀναθέμειν α[ὐτὸν]  
[μετὰ τοῦ] θώρακος καὶ ἀγάλματα χρύσεια [δύο],  
[Ἀγέλοχο]ς ἐν τᾷ α΄ τᾷς χρονικᾷς συντά[ξις],

10 come afferma Xenagoras nel primo libro della  
*Chronike syntaxis*.

XXV I Geloi un grande cratere che porta questa  
 epigrafe: «I Geloi ad Atena  
 Patroia come primizia da Ariaiton(?)», come dice  
 Xenagoras nel primo libro della *Chronike syntaxis*.

15 XXVI Amphinomos e i suoi figli una vacca di legno e un vitello,  
 sui quali era stato iscritto: «Amphinomos e i figli  
 dalla vasta Sibari, tratta in salvo la nave, dedicarono questa  
 come decima», come narra Gorgon nel secondo libro  
 del *Peri Rhodou*, Xenagoras nel primo libro della *Chronike*  
 20 *syntaxis*.

XXVII Falaride, tiranno degli Agrigentini, un  
 cratere sul quale era stata cesellata da un lato la Titanomachia,  
 dall'altro Crono che strappa  
 i figli a Rea e li ingoia, mentre  
 25 sull'orlo era stato inciso: «Dedalo mi diede come dono  
 ospitale a Kokalos», e sulla base: «Falaride di  
 Agrigento ad Atena Lindia», come afferma  
 Xenagoras nel primo libro della *Chronike syntaxis*.

XXVIII Dinomene padre di Gelone, Ierone,  
 30 Trasibulo e Polizalo, che è di Lindo  
 e che ha fondato Gela con Antiphamos, una Gorgone  
 di cipresso con il volto di pietra, sulla quale  
 era stato iscritto: «Dinomene figlio di Molosso [dedic]ò  
 ad Atena Lindia come [decim]a da quelli di Sicilia», come  
 35 narra Xenagoras nel primo libro della *Chronike syntaxis*.

XXIX Amasi, sovrano d'Egitto, dedicò una co[razz]a di lino,  
 di cui ciascun laccio aveva 360 fili,  
 e di cui è testimone Erodoto di Turi nel secondo  
 libro delle *Historiai*, e Polyzelos nel quarto. Ma Hieron nel  
 40 [primo] libro del *Peri Rhodou* dice che egli aveva dedicato  
 con la corazza anche due statue (rivestite) d'oro,  
 (così anche) [Ageloch]s nel primo libro della *Chronike syntaxis*,

- [Ἀρι]στίων ἐν τᾷ[ι ἀ' τ]ᾶς χρονικᾶς συντάξις,  
 Ἀριστῶ[ν]υμος ἐ[ν] τᾷ συναγωγᾷ τῶ[ν χ]ρόνων,  
 45 Ὀνόμασ[τ]ος ἐν τᾷ ἀ' τᾶς χρονικᾶς συντάξις.  
 Ξεναγόρας δὲ ἐν τᾷ ἀ' καὶ δ' τᾶς χρονικᾶς  
 συντάξις λέγει μετὰ τοῦ θώρακος ἀναθέ-  
 μιν αὐτὸν καὶ μετ[ὰ] τῶν δύο ἀγαλμάτων φιά-  
 λας δέκα, ἐπιγεγράφθαι δὲ ἐπὶ τῶ[ν] ἀγαλμάτων  
 50 στίχους δύο, ὧν τὸν μὲν οὕτως ἔχειν· “ Αἰγύπτου  
 βασιλ[εῦ]ς τηλεκλυτὸς ὦπασ' Ἄμασις ”, τὸν δὲ ἔτε-  
 ρον ἐπιγεγράφθαι διὰ τῶν παρ' Αἰ[γ]υπτίοις κα-  
 λουμένων ἱερῶν γραμμάτων· Ἱερόβουλος δὲ  
 καὶ αὐτὸς λέγει ἐν τᾷ ποτὶ τοὺς μαστροὺς  
 55 *vac.* ἐπιστολᾷ.
- 
- XXX [Ἀκρα]γαντῖνοι [Παλ]λάδιον, οὗ ἦν τὰ ἀκρωτήρ[ι]α ἐλε[φ]άν-  
 [τινα, ἐφ' οὗ ἐπεγέ]γραπτο· “ Ἀκραγαντ[ῖ]νοι τᾷ[ι] Ἀ[θά]ναι  
 [τᾷ Λινδία]ι ἀκρο[θί]νιον ἐκ Μινώιας ”, ὡς ἀποφαίνε-  
 [ται Ξεναγόρας ἐν] τᾷ ἀ' τᾶς χρονικᾶς συντάξις.
- 
- 60 XXXI [Πόλλις ...8....]εὺς θίας τοῦ τυραννεύσαντος ἐν  
 [Συρακούσαις ἀγάμ]ατα, ἃ ἐκαλεῖτο Δαιδάλεια, ἐ[φ'] ὧν  
 [ἐπεγέ]γραπτο· “ Πόλλις ὁ Σωσίλα υἱὸς Ἀθάν[α]ι Λινδί-  
 [αι εὐχάν, αὐτὸς τ' ἠδ' υ]ιῷ, τάδε δαιδάλε' ἔργ' ἀνέθηκε ”,  
 [ὡς φατι Ξεναγόρας] ἐν τᾷ ἀ' τᾶς χρονικᾶς συντάξις.
- 
- 65 XXXII [Ἀρταφέρνης ὁ στ]ραταγὸς τοῦ Περσᾶν βασιλέως  
 [Δαρείου ἐνωτίδι]α καὶ στρεπτὸν καὶ τῖاران καὶ ψέ-  
 [λια καὶ ἀκινάκαν κα]ὶ ἀναξυρίδας, ὡς φατι Εὐδημος  
 [ἐν τῷ Λινδιακῷ, Μύ]ρων ἐν τᾷ ἀ' τοῦ Ῥόδου ἐγκωμίου,  
 70 Τ[ι]μό[κριτος ἐν] τᾷ ἀ' τᾶς χρονικᾶς συντάξις. [Ἱ]ερῶ-  
 νυμος δὲ ἀποφαίνεται ἐν τῷ ἀ' τῶν Ἡλιακῶν μετὰ  
 τούτων ἀναθέμειν αὐτὸν καὶ ἀρμάμαξαν, περὶ ἃς  
 λέγει καὶ Πολύζαλος ἐν τᾷ δ' τᾶν ἱστοριᾶν καὶ  
 Ἀριστίων ἐν τᾷ ἀ' τᾶς χρονικᾶς συντάξις,  
 Ἱέρων ἐν τᾷ ἀ' τᾶν περὶ Ῥόδου.
- 
- 75 XXXIII Σολεῖς φιάλαν, ἃ εἶχε ἐμ μέσω(ι) Γοργόνα τετορευ-  
 μέναν ἐπίχρυσον, ἐφ' ἃς ἐπεγέγραπτο· “ [Σολεῖς] Ἀθά-  
 ναι Λινδί[αι] δεκάταν καὶ ἀπαρχὰν λαίας, ἃν ἔλα[βο]ν με-

- [Ari]stion nel primo libro della *Chronike syntaxis*,  
 Aristonymos nella *Synagoge ton chronon*,  
 45 Onomastos nel primo libro della *Chronike syntaxis*.  
 Ma Xenagoras, nel primo e nel quarto libro della *Chronike syntaxis*, dice che egli aveva dedicato  
 insieme alla corazza e insieme alle due statue  
 dieci *phialai*, e che sulle statue erano iscritti  
 50 due versi, di cui uno recitava così: «Il re d'Egitto  
 dalla vasta fama, ha dedicato, Amasi»; l'altro (verso)  
 era scritto in quelle che presso gli Egizi  
 sono chiamate lettere sacre. Lo dice anche  
 Hieroboulos nella lettera indirizzata  
 55 ai *mastroi*.
- XXX Gli [Agr]gentini un [Pal]ladio, con le estremità in  
 avorio, [sul quale era stato] scritto: «Gli Agrigentini ad Atena  
 [Lindia le prim]izie del bottino da Minoa», come  
 affer[ma Xenagoras] nel primo libro della *Chronike syntaxis*.
- 60 XXXI [Pollis ?], zio di [---], tiranno di  
 [Siracusa delle sta]tue, chiamate *Daidaleia*, sulle quali  
 [era stato iscritto: «Pol]lis (?) figlio di Sosilas, ad Atena Lindia  
 [come voto, lui e suo fi]glio, queste opere dedaliche ha dedicato»,  
 [come dice Xenagoras] nel primo libro della *Chronike syntaxis*.
- 65 XXXII [Artaferne?, lo str]atego del re dei Persiani  
 [Dario, degli orecchini], una collana, una tiara, delle  
 armille, [una sciabola] e dei calzoni, come dice Eudemos  
 [nel libro su Lindo, My]ron nel primo libro dell'*Encomio di Rodi*,  
 Timo[kritos nel] libro primo della *Chronike syntaxis*.
- 70 Tuttavia Hieronymos afferma, nel primo libro degli *Heliaka*,  
 che insieme a queste cose egli dedicò anche un carro coperto, del quale  
 parla anche Polyzelos nel quarto libro delle *Historiai* e  
 Aristion nel primo libro della *Chronike syntaxis*,  
 e Hieron nel primo libro primo del *Peri Rhodou*.
- 75 XXXIII Gli abitanti di Soli una *phiale* che aveva cesellata nella parte  
 centrale una Gorgone dorata, sulla quale era stato iscritto: «[Gli abitanti  
 di Soli] ad Atena Lindia la decima e la primizia del bottino che hanno



τὰ Ἀμφ[ιλόχ]ου ἀπὸ ΜΕΤΑΒΛΥΡΕΩΝ καὶ ΣΠΙΕ..ΩΝ ”, [ὡς] ἱστορεῖ Ξεναγόρας ἐν τῷ α΄ τῆς χρονικᾶς συντάξι[ος].

80 XXXIV Λίνδιοι ἀπὸ τῶν ἐκ Κρήτας λαφύρων δεκάταν τάν τε χρυσέαν στεφάναν καὶ τοὺς ὄρμυς καὶ τοῦ ἄλλου κόσμου, ὃν εἶχε τὸ ἄγαλμα, κατεσκευάζαντο τὸν πλεῖστον, ὡς ἀποφαίνεται Ξεναγόρας ἐν τῷ δ΄ τῆς χρονικᾶς συντάξι[ος].

85 XXXV ὁ δᾶμος, οἷς ἐτίμασε αὐτὸν βασιλεὺς Περσῶν Ἀρταξέρξης, στρεπτὸν χρύσεον, τιάραν, ἀκιν[άκ]αν λιθόκολλον, μᾶλα ποτ’ αὐτῷ, ψέλια χρύσεια λιθόκολλα, τὰ πάντ[α] ἄγοντα χρυσοῦς χιλίους τριακοσίους ἑβδομ[ά]κοντα πέντε, καὶ τὰν βασιλικὰν στολάν, ὡς φατι  
90 Ἐργ[ίας ἐν] τῷ γ΄ βύβλωι τῶν [ἱσ]τοριῶν, Ζήνων ἐν τῷ [΄ τῆς χρ]ονικᾶς συντάξι[ος], Τιμόκριτος ἐν τῷ β΄ τῆς [χρονικᾶς] συντάξι[ος], Ἰέ[ρ]ων ἐν τῷ γ΄ τῶν περὶ Ῥόδου, Ἀγ[έ]στρατος ἐν τῷ β΄ τῆς χρονικᾶς [σ]υντάξι[ος].

95 XXXVI Λίν[διοι] χαριστήριον Νίκαν ἄγουσαν χρυσοῦς [χιλίους] τριακοσίους, ὡς ἱστορεῖ Ἀγέλοχος ἐν τῷ ι΄ [τῆς χρ]ονικᾶς συντάξι[ος].

XXXVII [ὁ] δᾶμος ἀσπίδα κατὰ [χρησμὸν] προσαμαίνοντα, ὅτι ἀνατεθείσας τῷ Ἀθάναι ἐσεῖται λύσις τοῦ τόκα ἐνεστακότος ποτὶ Πτολεμαῖον τὸν Φιλάδελφον πολέμο[υ].  
100 καὶ ἐγένετο, ὡς ἀποφαίνε[ται Τιμόκριτος [ἐν] τῷ δ΄ τῆς χρονικᾶς σ[υν]τάξι[ος]. ἐπιγέγραπται δὲ ἐπὶ τῆς ἀσπίδος “ ὁ δᾶμος ὁ Ῥοδίων Ἀθάναι Λιν[δία]ι κατὰ χρησμὸν ”.

XXXVIII βασιλεὺς Ἀλέξαν[δ]ρος [β]ο[υκέφαλ]α, ἐφ’ ὧν [ἐ]πιγέγραπται  
“ βασιλεὺς Ἀλέξαν[δ]ρος μάχαι κρατήσας Δαρεῖον καὶ κύριος γε[ν]όμενος τῆς Ἀσίας ἔθυσσε τ[ᾶ]ι Ἀθάναι τῷ [Λι]νδίαι κατὰ μαντεῖαν ἐπ’ ἰε[ρέ]ως Θευγέν[ε]υς τοῦ Πιστοκράτους”. περὶ [τ]ούτων το[ῖ] Λινδί[ων] χρηματισμοὶ περ[ι]έχοντι.  
105 ἀν[έ]θηκε δὲ καὶ [ὄ]πλα, ἐφ’ ὧν ἐπιγέγραπται.

preso insieme ad Amph[iloch]os dai METABAYPEON e dagli ΣΠΕ.:ΩΝ»,  
[come] narra Xenagoras nel primo libro della *Chronike syntaxis*.

- 80 XXXIV I Lindi dal bottino da Creta come decima hanno fatto approntare la corona d'oro e le collane e la maggior parte del restante ornamento che aveva la statua, come dichiara Xenagoras nel quarto libro della *Chronike syntaxis*.
- 85 XXXV Il *damos*, (gli oggetti) con cui il re dei Persiani Artaserse lo ha onorato: una collana d'oro, una tiara, una spada corta persiana intarsiata, decorata con mele, dei bracciali d'oro intarsiati, per un peso totale di 1375 (stateri) d'oro, più un abito regale, come dice
- 90 Ergias nel terzo libro delle *Historiai*, Zenon nel [. libro] della *Chronike syntaxis*, Timokritos nel secondo libro della [*Chronike*] *syntaxis*, Hieron nel terzo libro del *Peri Rhodou*, Agestratos nel secondo libro della *Chronike syntaxis*.
- XXXVI I Lindi come dono di ringraziamento una *Nike* del peso
- 95 di [mille] e trecento (stateri) d'oro, come racconta Agelochos nel decimo libro della *Chronike syntaxis*.
- XXXVII Il *damos* uno scudo, secondo un oracolo che predicava che, una volta dedicato ad Atena, si sarebbe conclusa la guerra contro Tolemeo Filadelfo.
- 100 E così fu, come affer[ma Tim]okritos [nel] quarto libro della *Chronike syntaxis*. Sullo scudo era stato iscritto: «Il *damos* dei Rodi ad Atena Lindia, secondo l'oracolo».
- XXXVIII Il re Alessandro dei [bucrani], sui quali era stato iscritto:  
«Il re Alessandro dopo aver sconfitto in battaglia
- 105 Dario ed essere divenuto signore dell'Asia, sacrificò ad Atena Lindia secondo la profezia durante il sacerdozio di Theogenes figlio di Pistokrates». Su questo contengono informazioni i *chrematismoi* dei Lindi. Dedicò anche delle armi, recanti delle iscrizioni.

110 XXXIX βασιλεὺς Πτ[ολ]εμαῖος προμετωπίδια βοῶν εἴ-  
κοσι, ἐφ' ὧν ἐ[πιγ]έγραπται: “ βασιλεὺς Πτολεμαῖος  
ἔθυσσε Ἀθά[ν]αι Λινδῖαι ἐπ' ἱερέως Ἀθ[α]νᾶ τοῦ Ἀθανα-  
γόρα ”, ὡς μα[ρτ]υροῦ[ν]τι τοὶ Λινδ[ί]ων χρηματισμοί.

—  
XL βασιλεὺς Πύρρο[ς] βουκ[έ]φαλα καὶ ὄπλα, οἷς  
115 αὐτὸς ἐ[χρ]εῖτο ἐν τοῖς κινδύ[ν]οι[ς], ἀνέ[θηκε] κα-  
τὰ τὰν ἐκ Δωδώνας μαντεῖαν, ὡς περιέχοντι  
τοὶ Λινδίων χρηματισμοὶ καὶ [ἱ]στορεῖ Ζήνων  
[ἐ]ν τᾷ β' τᾶς χρονικᾶς συντάξ[ι]ος, Ἀγέλοχο[ς]  
[ἐ]ν τᾷ β' τᾶς χρονικᾶ[ς] συντάξιος, Ἀγέστρα-  
120 τος ἐν τᾷ β' [τ]ᾶς χρονικᾶ[ς] συντάξιος. ἐπιγέ-  
[γραπ]ται δ[έ] ἐπὶ τῶν ὄπλων.

—  
XLI βα[σ]ιλεὺς Ἰ[έ]ρω[ν] ὄπλα, οἷς αὐτὸς ἐχρε[ῖ]το, ὡς μαρ-  
[τυρο]ῦντι τοὶ Λι[ν]δίων χρη[μ]ατισμοὶ καὶ ἰσ[τορεῖ]  
Ἀγέ[στ]ρατος ἐν τᾷ β' τᾶς χρον[ι]κᾶς συν[τά]ξιος,  
125 . . . ς ἐν τοῖς Χρόνοις. ἐπιγέγρα[π]τα[ι] δὲ ἐπὶ τῶ[ν]  
ὄ[πλω]ν “ βα[σ]ιλε[ύ]ς Ἰέρων Ἱεροκλεῦς Ἀθάναι Λι[ν]δῖαι ”.

—  
XLII [βα]σιλεὺς Φίλιππος πέλτας δέκα, σαρίσας δ[έ]κα, π[ε]-  
[ρικεφαλ]αίας [δέ]κα, [ἐ]φ' ὧν ἐ[πιγ]έγραπται “ βα[σ]ιλεὺς  
[Μακεδ]όν[ω]ν Φίλιππο[ς] βασι[λ]έως Δημη[ητρί]ου νι-  
130 κάσας Δαρ[θ]ανίου[ς] καὶ Μαίδους Ἀθάναι Λινδῖαι ”, [ὡς μαρ]-  
[τυρο]ῦντι τοὶ Λιν[δ]ίων χρ[ημ]α[τι]σ[μ]οί.  
*seguono tracce incerte di alcune linee*

## D

## I ἐπιφάνειαι.

Δαρείου τοῦ Περσᾶν βασιλέως ἐπὶ καταδουλώσει  
τᾶς Ἑλλάδος ἐκπέμψαντος μεγάλας δυνάμεις  
ὁ ναυτικός αὐτοῦ στόλος ταῦται ποτεπέλασε  
5 πρᾶτα<ι> τᾶν νάσων. καταπλαγέντων δὲ τῶν κατὰ  
τὰν χώραν τὰν ἔφοδον τῶν Περσᾶν καὶ συν-  
φυγόντων μὲν ἐς πάντα τὰ ὄχυράματα, τῶν  
πλείστων δὲ ἐς Λίνδον ἀθροισθέντων, ποθε-  
δρεύσαντες ἐπολιόρκευν αὐτοὺς τοὶ  
10 βάρβαροι, ἔστε οὖν διὰ τὰν σπάνιν τοῦ ὕδα-  
τος τοὶ Λίνδιοι θλιβόμενοι διενοεῦντο

110 XXXIX Il re Tolemeo venti crani di bue,  
sui quali era stato scritto: «Il re Tolemeo  
sacrificò ad Atena Lindia durante il sacerdozio di Athanas  
figlio di Athanagoras», come testimoniano i *chrematismoi* dei Lindi.

XL Il re Pirro bucrani e armi, che  
115 lui stesso aveva usato in situazioni di pericolo, dedicò  
in accordo con la profezia da Dodona, secondo quanto contengono  
i *chrematismoi* dei Lindi e Zenone narra  
nel secondo libro della *Chronike syntaxis*, Agelochos  
nel secondo libro della *Chronike syntaxis*,  
120 Agestratos nel secondo libro della *Chronike Syntaxis*.  
Sulle armi era stata incisa un'iscrizione.

XLI Il r[e I]ero[ne] armi, che lui stesso aveva usato, come  
testimoniano i *chrematismoi* dei Lindi e n[arra]  
Agestratos nel secondo libro della *Chronike syn[taxis]*,  
125 [...]s nei *Chronoi*; era stato iscritto  
sulle armi: «Il re Ierone figlio di Hierokles ad Atena Li[ndia]».

XLII Il re Filippo dieci scudi, dieci sarisse,  
dieci [el]mi, sui quali era stato iscritto: «Il re  
[dei Maced]o[ni] Filippo, figlio del re Dem[etri]o  
130 avendo sconfitto i Dard[an]i [e i Medi ad Atena L]india», [come  
testimoniano] i *chr[em]a[ti]s[m]oi* dei [Lin]di.

## D

## I Epifanie.

Quando Dario re dei Persiani inviò grandi forze  
per sottomettere la Grecia,  
la sua flotta attraccò su questa  
5 per prima tra le isole. Gli abitanti della *chora*  
erano atterriti di fronte all'arrivo dei Persiani e  
cercarono rifugio verso tutti i luoghi fortificati,  
e la maggior parte si raccolse a Lindo. Stabilito un campo,  
i barbari li assediaron, finché, a causa della mancanza  
10 d'acqua, i Lindi, sfiniti, meditarono  
di consegnare la città ai nemici.

παραδιδόμειν τοῖς ἐναντίοις τὰν πόλιν.  
 καθ' ὃν δὴ χρόνον ἂ μὲν θεὸς ἐνὶ τῶν ἀρ-  
 χόντων ἐπιστάσα καθ' ὕπνον παρεκάλει  
 15 θαρσεῖν ὡς αὐτὰ παρὰ τοῦ πατρὸς αἰτήσεν-  
 μένα τὸ κατεπεῖγον αὐτοὺς ὕδωρ, ὃ δὲ τὰν  
 ὄψιν ἰδὼν ἀνάγγειλε τοῖς πολίταις τὰν πο-  
 τίταξιν τὰς Ἀθάνας. οἱ δὲ ἐξετάξαντες,  
 ὅτι εἰς πέντε ἀμέρας μό[νο]ν ἔχοντι διαρ-  
 20 κεῦν, ἐπὶ τσαύτας μό[νο]ν αἰτήσαντο  
 παρὰ τῶν βαρβάρων τὰς ἀνοχάς, λέγοντες  
 ἀπεστάλκειν τὰν Ἀθάναν ποτὶ τὸν αὐτὰς  
 πατέρα περὶ βοαθείας, καὶ εἴ κα μὴ παραγέ-  
 νηται κατὰ τὸν ὠρισμένον χρόνον, παρα-  
 25 δωσεῖν ἔφασαν αὐτοῖς τὰν πόλιν. *vac.*  
 Δᾶτις δὲ ὁ Δαρείου ναύαρχος παραχρῆμα  
 μὲν ἀκούσας ἐγέλασε, ἐπεὶ δὲ ἐν ταῖ  
 ἐχομέναι ἀμέραι γνόφ[ο]υ μείζ(ο)νος  
 περὶ τὰν ἀκρόπολιν συστάντος καὶ πολ-  
 30 λοῦ καταραγέ[ν]τος ὄμβρου κατὰ μέσον  
 ο[ὔ]τ(ω)ς παραδόξως τοὶ μὲν πολιορκεύμε-  
 νοὶ δαψιλὲς ἔσχον ὕδωρ, ἂ δὲ Περσικὰ δύνα-  
 μεις ἐσπάνιζε, καταπλαγείς ὁ βάρβα[ρος]  
 τὰν τὰς θεοῦ ἐπιφάνειαν κα[ὶ] ἀφελ]όμε-  
 35 νος αὐτοῦ τὸν περὶ τ[ὸ] σ[ώ]μα κόσμον εἰσέ-  
 πεμψε ἀνα[θ]έ[μ]ειν τὸν τε φαρεὸν καὶ σ[τ]ρε-  
 [π]τ[ὸ]ν καὶ ψέλια, ποτὶ δὲ τούτοις τῆραν τε  
 καὶ ἀκινάκαν, ἔτι δὲ ἀρμάμαξαν, ἂ πρότε-  
 ρον μὲν διεσώζετο, ἐπὶ δὲ τοῦ ἱερέως  
 40 τοῦ Ἀλίου Εὐκλεῦς τοῦ Ἀστυνακτίδα  
 ἐμπυρισθέντος τοῦ ναοῦ κατεκαύσθη  
 μετὰ τῶν πλείστων ἀναθεμάτων. αὐτὸς  
 δ[ὲ] ὁ Δᾶτις ἀνέζευξε ἐπὶ τὰς προκειμέ-  
 45 [ν]ας πράξεις φιλίαν ποτὶ τοὺς πολιορ-  
 [κ]ηθέντας συνθέμενος καὶ ποταποφω-  
 [ν]ήσας, ὅτι τοὺς ἀνθρώπους τούτους  
 θεοὶ φυλάσσουσι. περὶ τούτων ἀποφαί-  
 νεται Εὐδήμος ἐν τῷ Λινδιακῷ, Ἐργίας  
 ἐν ταῖ δ' τὰν ἱστοριῶν, Πολύζαλος ἐν ταῖ δ'  
 50 τὰν ἱστοριῶν, Ἰερώνυμος ἐν τῷ β' *vac.*

Durante questo tempo la dea,  
 apparsa nel sonno a uno dei  
 governanti, lo incitava  
 15 ad aver coraggio, perché avrebbe chiesto a suo padre  
 l'acqua a loro necessaria, e quello,  
 avuta la visione, annunciò ai cittadini  
 il volere di Atena. Ed essi, avendo riconosciuto  
 che potevano resistere per cinque giorni soltanto,  
 20 chiesero ai barbari una tregua  
 solo di quella durata, dicendo  
 che Atena era andata a chiedere aiuto presso  
 suo padre, e se nulla fosse accaduto  
 nel tempo concordato,  
 25 dissero che avrebbero consegnato loro la città.  
 Dati, l'ammiraglio di Dario,  
 nel sentirlo subito rise, ma quando  
 il giorno seguente un grande rannuvolamento  
 si formò sull'acropoli  
 30 e una forte pioggia si rovesciò nel mezzo,  
 così che, paradossalmente, gli assediati  
 ebbero acqua in abbondanza, mentre l'esercito persiano  
 ne rimaneva privo, il barbaro, impressionato  
 dall'apparizione della dea, spogliandosi  
 35 degli ornamenti che portava sul corpo,  
 mandò a dedicare il mantello e la collana  
 e i bracciali, e oltre a questi il copricapo  
 e la sciabola, e perfino il carro coperto, che in principio  
 si era salvato, ma poi, quando era sacerdote  
 40 di Halios Eukles figlio di Astyanax  
 nell'incendio del tempio andò bruciato  
 insieme alla maggior parte delle offerte. Lo stesso  
 Dati tolse il campo a causa  
 dei suddetti avvenimenti, stringendo  
 45 una patto di amicizia con gli assediati e  
 proclamando che gli dèi  
 proteggevano quegli uomini. Di questi fatti  
 parla Eudemos nel libro su Lindo, Ergias  
 nel quarto libro delle *Historiai*, Polyzelos  
 50 nel quarto libro delle *Historiai*, Hieronymos nel secondo libro

τῶν Ἡλιακῶν, Μύρων ἐν τῷ α' τοῦ Ῥόδου  
 ἐγκωμίου, Τιμόκριτος ἐν τῷ α' τᾶς χρο-  
 νικᾶς συντάξις, Ἰέρων ἐν τῷ α' τᾶν πε-  
 ρὶ Ῥόδου. Ξεναγόρας <δ> ἐ λέγει ἐν τῷ δ'  
 55 τᾶς χρονικᾶς συντάξις τὰν μὲν ἐπιφά-  
 νειαν γηγόνειν, Μαρδονίου μέντοι ἐξαπο-  
 σταλέντος ὑπὸ Δάτιος. λέγει δὲ περ[ι] τᾶς  
 ἐπιφανείας καὶ Ἀριστίων ἐν [τᾶ]ι α' [τ]ᾶς  
 χρονικᾶς συντάξις.

60 Π ἑτέρα.  
 ἐπ' ἱερέως τοῦ Ἄλιου Πυθαννᾶ τοῦ Ἀρχιπόλιος  
 ἐν Λίνδῳ συνκατακλαιχθεῖς τις λάθραι νυ-  
 κτὸς αὐτὸν ἀπεκρέμασε ἐκ τῶν ἀντηρί-  
 δων τᾶν κατὰ νώτου τοῦ ἀγάλματος  
 65 ποτηρεισμένων τῷ τοίχῳ, καὶ Λινδί-  
 ῶν δηλομένων εἰς Δελφοὺς ἀποστεῖ-  
 λαι καὶ διερωτᾶσαι περὶ τοῦ συ[μ]βεβακό-  
 τος τί δεῖ ποιεῖν ἂ θεὸς ἐπιστᾶσα τῷ  
 ἱερεῖ καθ' ὕπνον ποτέταξε ἡσυχίαν  
 70 ἔχειν περὶ αὐτᾶς, τᾶς δὲ ὀροφᾶς γυ-  
 μνῶσαι τὸ ἐπάνω τοῦ ἀγάλματος μέ-  
 ρος καὶ ἐᾶσαι οὕτως ἔστε κα τρεῖς ἄλ[ι]-  
 οὶ γένωνται καὶ τοῖς τοῦ πατρὸς  
 ἀγνισθῆι λου[τ]ροῖς, ἔπειτα τὰν μὲν  
 75 στέγαν πάλιν ἐπισκευάζαι καθάπερ  
 ἦν πρότερον, τὸν δὲ ναὸν καθάραντα  
 τοῖς νομιζομένοις θύειν κατὰ τὰ πά-  
 τρια Διὶ . . Σ . . ΙΑΛΛΙΟ -----  
 μαστροῖς τοῦ ἱερέως καὶ -----  
 80 ΑΦ . Λ . ΤΩΝ τᾶς ὀροφ[ᾶς -----]  
 ον μέρος.<sup>3-4</sup> ΔΘΞΡΟΥΣ -----  
 ΤΑ . . . Λ -----  
 ΟΙ -----  
 -----  
 85 . Ο . . .<sup>9-10</sup> . . . τας ἐπιφανείας -----  
 ΤΟΥ ----- Ο ----- ΤΑ vac.  
 ----- ΑΝ.. Εὔδημος ἐν τῷ[ι]  
 Λινδιακῷ, Τιμόκριτος ἐν τῷ γ' τᾶς

- degli *Heliaka*, Myron nel primo libro dell'*Encomio di Rodi*, Timokritos nel primo libro della *Chronike Syntaxis*, Hieron nel primo libro del *Peri Rhodou*. Xenagoras invece dice nel quarto libro della *Chronike syntaxis* che l'epifania avvenne quando Mardonio era stato già inviato da Dati. Parla di questa epifania anche Aristion nel primo libro della *Chronike syntaxis*.
- 60 II Un'altra (epifania).  
 Quand'era sacerdote di Halios Pythannas figlio di Archipolis, a Lindos un tale chiuso dentro in segreto di notte si impiccò ai supporti  
 che alle spalle della statua
- 65 erano infissi nel muro, e quando i Lindi meditavano di mandare messi a Delfi e chiedere riguardo all'accaduto cosa bisognasse fare, la dea, apparsa al sacerdote nel sonno, gli ordinò di avere
- 70 animo tranquillo riguardo a lei, e di togliere la parte del tetto che si trovava sopra la statua e di lasciarla così finché tre giorni fossero passati ed essa fosse stata purificata dalle acque lustrali del padre, dopo di che
- 75 di ricostruire nuovamente il tetto così come era prima, e purificando il tempio nei modi prescritti, di sacrificare secondo le usanze patrie a Zeus ---  
*mastroi* (dat.) del sacerdote e ---
- 80 - del tetto ---  
 parte ---  
 -----  
 -----  
 -----
- 85 -- dell'epifania ---  
 -----  
 --- Eudemos nel suo libro su Lindo, Timokritos nel terzo libro



- 90 χρονικᾶς συντάξιο[ς], Ξεναγόρας ἐν  
 τᾷ [.] τᾶς χρονικ[ᾶς σ]υντάξιος, Ὀνόμασ-  
 στος ἐν τᾷ β' τᾶς χρονικᾶς συντάξιος,  
 Ἄριστων[υ]μος ἐν τᾷ συνα[γω]γαί τῶν  
 χρόνων.  
 —  
 III ἄλλα.  
 95 πολιορκευμένας ὑπὸ Δημητρίου τᾶς πό-  
 λιος ἔδοξε [Κα]λλικλῆς ὁ ἔεικῶς ἐκ τᾶς  
 ἱερατείας τᾶς Ἀθάνας τᾶς Λινδίας ἔτι  
 διατρίβω[ν] ἐν Λίνδωι ἐπιστᾶσαν αὐτῶι  
 καθ' ὕπνον τὰν θεὸν ποτιτάσσειν ἀπαγ-  
 100 γεῖλαι ἐνὶ τῶν πρυτανίων Ἀναξιπόλει,  
 ὅπως γράψῃ ποτὶ βασιλῆ Πτολεμα[ῖ]ον  
 καὶ παρακαλῆ<i> βοαθεῖν τᾷ πόλει ὡς [ἄ]γη-  
 σευμένας αὐτᾶς καὶ νίκαν καὶ κράτος πα-  
 ρασκευαξεύσας· εἰ δέ κα μῆτ' αὐτὸς ἀπαγ-  
 105 γεῖλῃ ποτὶ τὸν πρύτανιν μῆτε ἐκῆνος  
 γράψῃ τῶι Πτολεμαίωι, μεταμελησεῖν  
 αὐτοῖς. τὸ μὲν οὖν πρᾶτον ἰδὼν τὰν ὄψιν  
 ὁ Καλλικλῆς ἠσυχίαν εἶχε· ἐπεὶ δ[ὲ] π[ο]λλά-  
 [κ]ις τὸ αὐτὸ συ[ν]έβαι[ν]ε, συνεχῶς γὰρ ἔξ  
 110 [ν]ύκτας ἐφισταμένα τὰν αὐτὰ[ν] ἐποι-  
 εῖτο ποτίταξιν, ὁ [μ]έν Καλλικ[λ]ῆς π[α]ραγενό-  
 μενος εἰ[ς] τὰν πόλιν τοῖς τε βουλευταῖς δια-  
 γήσατο ταῦτα καὶ τῶι Ἀναξιπόλει διεσάφησ[ε].  
 οἱ δὲ βου[λ]ε[υ]τ[αῖ] [τ]ὸν Ἀ[ναξίπ]ολι[ν ἀπέστειλ]α[ν]  
 115 ποτὶ τὸν Πτολεμαῖον ΤΟ -----  
 -----  
 ΜΕΤΑ -----  
 ΠΟΛΛΟ . . Ο ----- Ο . ΟΤΙ -----  
 -----  
 120 *seguono tracce incerte di alcune linee*

90 della *Chronike syntaxis*, Xenagoras nel  
 [-] libro della *Chronike syntaxis*, Onomastos  
 nel secondo libro della *Chronike syntaxis*,  
 Aristonymos nella *Synagoge ton chronon*.

III Altra (epifania).

95 Quando la città era assediata da Demetrio,  
 parve a Kallikles, che si era ritirato  
 dal sacerdozio di Atena Lindia ma ancora  
 dimorava in Lindo, che, apparsagli

100 nel sonno, la dea gli ordinasse  
 di riferire ad Anaxipolis, uno dei pritani,  
 di scrivere al re Tolemeo  
 e di invitarlo a venire in soccorso alla città,  
 perché lei l'avrebbe guidato e avrebbe assicurato  
 105 vittoria e dominio; se egli non avesse riferito  
 queste cose al pritane e se quello  
 non avesse scritto a Tolemeo, avrebbero avuto  
 di che addolorarsi. La prima volta che ebbe questa visione  
 Kallikles non fece nulla; quando però ripetutamente  
 110 gli capitò lo stesso – infatti per sei notti  
 di seguito apparsagli (nel sonno) essa  
 diede quell'ordine – Kallikles, giunto  
 in città, mandò a dire queste cose ai consiglieri  
 e le spiegò ad Anaxipolis.  
 115 I consiglieri inviarono Anaxipolis  
 presso Tolemeo – – –

-----